



INTERPELLANZA

OGGETTO: LA SPINA NON SI TOCCA? LA VARIANTE AL TRACCIATO DELLA LINEA 12

PREMESSO CHE

La futura linea tranviaria 12, progettata per collegare l'area dell'Allianz Stadium con il polo ospedaliero delle Molinette, è considerata un'opera strategica per la mobilità sostenibile della città, in particolare per i quartieri della periferia nord (Lucento, Vallette, Borgo Vittoria, Madonna di Campagna e Aurora).

A causa dell'incremento dei costi dei materiali e dell'inflazione (+25%, pari a 53 milioni di euro), il finanziamento ministeriale di 221 milioni di euro risulta insufficiente alla realizzazione del tracciato originario, che prevedeva circa 1 km di galleria sotterranea con tre fermate interrate; in risposta a tali criticità, l'assessora alla Mobilità Chiara Foglietta ha illustrato in II commissione lo scorso 9 luglio una variante del tracciato che prevede lo spostamento delle fermate 8, 9 e 10 in superficie, con l'obiettivo di rientrare nel budget disponibile, evitando la restituzione dei fondi al Ministero delle Infrastrutture e accorciando anche i tempi di realizzazione. La variante prevede l'occupazione di una parte significativa della Spina di via Stradella, recentemente riqualificata e considerata uno dei pochi corridoi verdi e pedonali della zona, con spazi per la socialità, alberature e arredi urbani.

La proposta ha suscitato preoccupazione e contrarietà tra numerosi cittadini e residenti, che tramite i comitati del quartiere, hanno organizzato un flashmob di protesta il 27 luglio, appeso striscioni sulla passeggiata di via Stradella con la scritta "la Spina non si tocca" e in pochi giorni raccolto oltre 2.000 firme per protestare contro il progetto dell'Amministrazione.

La rinuncia alla galleria permetterebbe anche di destinare 8,6 milioni di euro alla riqualificazione della stazione ferroviaria dismessa di Madonna di Campagna, potenzialmente trasformabile in nodo intermodale con la Torino-Ceres e l'aeroporto di Caselle.

CONSIDERATO CHE

L'area della Spina di via Stradella rappresenta una conquista urbana e ambientale per la cittadinanza della zona nord, risultato di anni di trasformazioni e investimenti pubblici e l'intervento previsto, se non condiviso con il territorio, rischia di compromettere un delicato equilibrio tra mobilità, qualità della vita e rigenerazione urbana.

In un contesto in cui la partecipazione attiva dei cittadini è un valore riconosciuto, sarebbe auspicabile un percorso di concertazione trasparente e condiviso, finalizzato a salvaguardare tanto gli obiettivi infrastrutturali quanto quelli ambientali e sociali.

I comitati e i cittadini coinvolti hanno già avanzato proposte alternative alla variante, chiedendo di preservare il tracciato originario o comunque mitigare l'impatto sulla Spina 3 e sono previsti momenti di confronto con l'Amministrazione per discutere il progetto.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessora competente per sapere:

1. se l'Amministrazione ritenga che il sacrificio parziale della Spina 3 sia giustificato dai benefici complessivi della variante e quali misure intenda adottare per preservare, compensare o ripristinare le aree verdi e pedonali eventualmente compromesse;
2. quale sia lo stato attuale della progettazione e se esistano ipotesi alternative in corso di valutazione per venire incontro alle richieste dei cittadini;
3. quali siano i margini per reperire risorse integrative, coinvolgendo anche altri livelli istituzionali, in modo da recuperare almeno in parte il progetto originario, riducendo l'impatto sulla Spina;
4. se sia confermata la volontà di destinare i risparmi (circa 8,6 milioni di euro) alla riqualificazione della stazione di Madonna di Campagna e quali siano le tempistiche previste per l'intervento;
5. se si ritenga opportuno attivare un tavolo permanente di confronto tra Comune, Infra.To, Circoscrizione e cittadini per monitorare l'iter del progetto e condividere eventuali criticità e proposte migliorative.

Torino, 06/08/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao